

...

...possiamo rivolgerci a:



Servizio di Consulenza Familiare
Ufficio Comune – Servizi Sociali
Associati

E' un servizio gratuito, effettuato dall'Educatore Professionale specializzato in Consulenza Familiare, che in un numero limitato di incontri, aiuta il singolo o la coppia, a trovare le risorse autonome per risolvere la crisi di conflittualità.

Integrando, ove occorra, la sua opera con interventi specialistici.

Per accedere al servizio è possibile telefonare il Martedì allo 0571/38 44 49 dalle 11 alle 13.

Servizio Mediazione Familiare
ASL 11

Un percorso per ristabilire una buona relazione fra genitori, per la tutela dei figli.

E' un servizio gratuito e gestito da psicologi e assistenti sociali specializzati in Mediazione Familiare.

La coppia dei genitori è invitata a 10 incontri dove effettuerà un percorso guidato. Una consulenza psicologica pre-Mediazione può essere utile per un più corretto inoltro tra Mediazione o Psicoterapia Familiare.

Per accedere occorre telefonare a:
0571/702707 il Mercoledì dalle 11 alle 13.

Servizio di Psicoterapia
Familiare ASL

La Psicoterapia Familiare si effettua presso diverse sedi della U.O. di Psicologia e per accedere occorre prenotare presso il CUP (Centro Unico Prenotazioni) anche per telefono al 0571/7051.

Enti coinvolti

- Ufficio Comune – Servizi Sociali Associati (Comuni di San Miniato, Castelfranco, Santa Croce, Montopoli.):
Area Responsabilità Familiari e Diritti dell'infanzia.
- Comuni di San Miniato, Castelfranco, Santa Croce, Montopoli:
Coordinamento Educativo Zonale.
- Azienda USL 11 :
U.O.C. di Psicologia
U.O.S. di Educazione alla Salute
Medici di Medicina di Generale
Pediatri di Libera Scelta
- Consulta del terzo settore



"La guerra dei Roses"
Il conflitto nella coppia
e nella famiglia

L'amore non è bello se non è litigarello...

L'amore litigarello può aiutare la relazione ?

Momenti di litigiosità possono essere anche positivi e salutari. Possono essere evolutivi nella vita di coppia, quando si riesce a "capire" il motivo dello scontro contribuendo così a rendere più forte, più solido e chiaro il rapporto fra lui e lei. La litigiosità, invece, diviene distruttiva, e quindi involutiva, quando non si riconoscono i bisogni dell'altro, quando l'altro viene negato, messo al confino, non più accolto e capito e l'unico modo per sopravvivere è escluderlo da sé.

Che tipo di relazione ?

La fase dell'innamoramento è quella iniziale, in cui tutto 'fila liscio', c'è piena intesa e accordo e l'Altro è fantasticato. Siamo soprattutto attratti, in realtà, dall'idea che abbiamo dell'Altro, tutta positiva, che fa da sfondo ad ogni gesto e parola, senza incomprensioni. Tuttavia la vita di coppia, in seguito, si costruisce quotidianamente nell'incontro tra il 'mondo' di lei e il 'mondo' di lui. L'Altro può risultare l'anima gemella (ovvero quello o quella che si è sempre e davvero immaginato di incontrare e che corrisponde in pieno alle nostre attese e al nostro modo di essere), oppure può risultare come un "ospite inatteso".

(ovvero come un corpo estraneo, un 'mondo' e un sistema di valori e di riferimenti culturali molto, se non troppo, diverso dal nostro).

La coppia è destinata allora inevitabilmente a litigare e a scoppiare ?

Il litigio, o per meglio dire il conflitto, anche latente, non è di per sé un elemento distruttivo della vita di coppia, un fattore che mette a repentaglio la stabilità dei rapporti e minaccia l'integrità della relazione, anzi: è elemento di salute della vita di coppia. Se il conflitto è in realtà dialogo aperto e trasparente, diventa ricerca consensuale di nuovi equilibri ed è quindi salutare per la vita di coppia: è garanzia che non ci sono 'zone d'ombra', ambiguità, 'cose non dette' fra chi decide di vivere insieme, realmente insieme, giorno dopo giorno. Quindi, se l'"ospite inatteso" riesce ad integrarsi e a lasciarsi conoscere, la relazione nella coppia si trasforma facilitando una maggiore familiarizzazione, contribuendo allo sviluppo della relazione stessa.

Come possiamo immaginare un conflitto positivo?

Come se si potesse entrare nella casa di un altro (ospitare, essere ospitati, com-prendersi) starci bene, apportare dei cambiamenti, senza che l'altro ne risulti infastidito. In questa situazione, anche elementi di aggressività possono essere utili: l'aggressività, infatti, non ha solo valenza negativa ma può avere un fine

esplorativo e può implicare, quindi, l'atto del conoscere l'altro, se l'altro è comprensibile e riconoscibile. Se invece risuliamo fastidiosi e rumorosi, incapaci di com-prenderci, la relazione può entrare in crisi: se ci si comporta reciprocamente in maniera incomprensibile, come barbari (che significa 'completamente estraneo') il conflitto diventa incomprensibile.

Ecco, allora quando la coppia può scoppiare ?

Quando il conflitto non funziona più come ricerca di nuovi equilibri, non è più 'gioco trasparente' fra un lui e una 'lei', quando mettiamo in grave disordine la dimora dell'Altro: allora diviene progressivamente 'guerra aperta' come nel film 'La guerra dei Roses'.

Quando possono avvenire le crisi nelle coppie?

Certe fasi 'trasformative' della vita personale e familiare (le nascite, i cambiamenti fisici ed esistenziali legati all'età, l'allontanamento dei figli dalla casa dei genitori, la perdita del lavoro, i lutti, ecc...) rappresentano potenziali momenti critici, perché di cambiamento, di lei come di lui, nel rapporto stesso.

Pertanto, quando pensiamo di aver bisogno di un aiuto...